

COMUNICATO STAMPA

F2i annuncia il primo closing del suo Secondo Fondo di Credito Infrastrutturale

La raccolta complessiva per questa nuova asset class raggiunge il miliardo di euro

Milano, 23 febbraio 2026 – F2i SGR, principale gestore indipendente italiano di fondi infrastrutturali, annuncia con piena soddisfazione il primo closing di *F2i Infrastructure Credit Fund II* (ICF2), il suo secondo fondo di credito con un target di raccolta pari a 750 milioni di euro.

Il primo closing di ICF2 è risultato pari a 460 milioni di euro (62% del target di raccolta) ed è stato sottoscritto da 23 istituzioni finanziarie nazionali ed estere, tra le quali compagnie assicurative, banche, casse di previdenza, fondi pensione, fondazioni bancarie e family office. Il 70% degli investitori era già sottoscrittore del fondo inaugurale *Infrastructure Debt Fund I* (IDF1), a conferma del gradimento della strategia di credito di F2i e dei risultati già conseguiti.

La strategia di ICF2 rappresenta infatti l'evoluzione di quella adottata da IDF1, che ha raggiunto nel 2024 il target di raccolta di 500 milioni di euro, già interamente investiti in 15 operazioni nei principali paesi europei.

Il nuovo Fondo continuerà a focalizzarsi su strumenti di debito senior e senior holdco, in Italia e in Europa. I settori target includono transizione energetica, infrastrutture digitali, infrastrutture sociali, ambiente e mobilità sostenibile. Sotto il profilo ESG, il fondo si qualifica come Articolo 8 ai sensi del regolamento SFDR, con una quota di investimenti allineata alla Tassonomia UE. Il nuovo Fondo sta per avviare i primi investimenti con un imminente closing delle sue prime due operazioni, parte di una pipeline più ampia di opportunità.

“Con l'ampliamento della propria piattaforma di credito infrastrutturale, F2i offre agli investitori nuove possibilità per partecipare alla creazione di valore nell'economia reale attraverso una asset class sempre più richiesta”, ha dichiarato Renato Ravanelli, amministratore delegato di F2i SGR. “Nei prossimi 15 anni in Europa saranno necessari investimenti in infrastrutture per oltre 10 mila miliardi di euro, con conseguente necessità di sostegno da parte di capitali privati a integrazione delle fonti di finanza pubblica. I fondi infrastrutturali potranno contribuire in maniera significativa allo sviluppo dei servizi essenziali alla crescita economica e al benessere individuale”.

[F2i SGR](#) è il maggiore gestore indipendente italiano di fondi infrastrutturali. I fondi sinora gestiti da F2i, pari a oltre 10 miliardi di euro tra fondi equity e debito, sono stati sottoscritti da primarie istituzioni italiane ed estere. Le società che fanno parte del network di F2i costituiscono la principale piattaforma infrastrutturale del Paese, diversificata in sei settori strategici: trasporti e logistica, energie per la transizione, economia circolare, reti di distribuzione, reti e servizi di telecomunicazione, infrastrutture sociosanitarie. Guidato dall'Amministratore Delegato Renato Ravanelli, F2i attraverso le sue partecipate coinvolge lavorativamente circa 13 mila addetti, la cui attività consente a milioni di persone di utilizzare i servizi e le infrastrutture essenziali per la loro vita quotidiana. F2i SGR vanta tra i propri soci primarie istituzioni finanziarie, tra cui Fondazioni di origine bancaria, Casse di Previdenza e Fondi

Pensione nazionali ed esteri, Asset Manager nazionali e internazionali e Fondi Sovrani. F2i partecipa al Global Compact delle Nazioni Unite e aderisce al suo approccio basato sui principi del business responsabile

Informazioni per i media

Gianfranco De Marchi

Gianfranco.demarchi@f2isgr.it

Cell: +39 336 634686

Maria Laura Sisti

Laura.sisti@axel-comm.it

Cell: +39 347 4282170